

L'EVOLUZIONE DEL MONITORAGGIO

Dalle singole reti al sistema di monitoraggio e valutazione

A quasi vent'anni dall'istituzione delle Agenzie ambientali e dall'avvio del sistema federale Anpa (oggi Ispra)/Arpa/Appa molto è stato fatto per colmare il gap di conoscenza ambientale nel nostro paese. Sempre maggiore importanza ha assunto – rispetto al mero controllo ispettivo – il *monitoraggio ambientale* inteso come verifica della qualità delle diverse matrici.

Oggi, grazie all'innovazione tecnologica, alla modellistica previsionale e al mutato quadro normativo europeo, è possibile effettuare valutazioni spazio-temporali più fruibili anche dai decisori per l'elaborazione di politiche, piani e programmi territoriali.

L'identificazione dell'attività di monitoraggio con una specifica rete di rilevazione – basata sulla singola misura – appare quindi riduttiva per una valutazione tempestiva e capillare dello stato dell'ambiente. Più efficace e alla portata delle Agenzie è la messa a punto di *sistemi di monitoraggio e valutazione* delle diverse matrici. Nel servizio le esperienze di Arpa Emilia-Romagna e di altre Agenzie su qualità dell'aria, delle acque interne e marino-costiere, radiazioni ionizzanti e campi elettromagnetici. La ricerca di una migliore conoscenza e rappresentazione dell'ambiente è un percorso in perenne evoluzione dove, a fianco della tecnologia, la professionalità del personale impiegato rappresenta un elemento chiave.